

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1575 del 19/03/2024
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CONSELICE, LOCALITA' LAVEZZOLA, VIA BELLAGRANDE E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI LAVEZZOLA (ARA0205) - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. DET-AMB-2020-4405 del 21/09/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1640 del 18/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno diciannove MARZO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CONSELICE, LOCALITA' LAVEZZOLA, VIA BELLAGRANDE E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI LAVEZZOLA (ARA0205) - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. DET-AMB-2020-4405 del 21/09/2020

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27 dicembre 2021* "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018";

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

DATO ATTO che le reti fognarie pubbliche rientrano, ai sensi della DGR 1795/2016 sopracitata, fra le opere e gli impianti di pubblica utilità per le quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo al SAC stesso;

CONSIDERATA la DGR 569 del 15/04/2019, recante aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti e direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. DET-AMB-2020-4405 del 21/09/2020 adottata e rilasciata da Arpae a favore della Società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale

in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Conselice, località Lavezzola, a servizio dell'agglomerato ARA0205, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale;

VISTA inoltre la Determina Dirigenziale della Provincia di Ravenna n. 474 del 09/09/2008 e s.m.i. con la quale sono stati autorizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore di HERA S.p.A. gli scarichi di sfioratori di piena di reti fognarie pubbliche miste ubicati in vari comuni, tra i quali anche manufatti presenti nel sistema di raccolta dell'agglomerato di Lavezzola;

VISTA l'istanza presentata al SAC di ARPAAE di Ravenna in data 26/04/2021 (PG/2021/64056 e PG/2021/64059) dalla società **HERA spa** (Codice Fiscale/Reg. Imp. BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat, 2/4, in qualità di gestore dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in via Bellagrande, in Comune di Conselice - località Lavezzola, e della rete fognaria in parte separata e in parte unitaria ad esso afferente, a servizio dell'agglomerato ARA0205 - Lavezzola, con scarico nel canale Barbirone, bacino idrografico del canale Destra Reno, intesa ad ottenere la modifica dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** n. n. DET-AMB-2020-4405 del 21/09/2020, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi enti le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs n. 152/2006;
- DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali."
- DGR n. 201 del 22 febbraio 2016 di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- DGR n. 569 del 15/04/2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 4 dicembre 2019, n. 22374* di approvazione della direttiva tecnica "Modalità di formazione e aggiornamento dell'Elenco degli Agglomerati esistenti" ex DGR 210/2016 e s.m.i.";
- *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e n. 569/2019 e di approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *DGR n. 2338 del 27 dicembre 2022* recante aggiornamento dei termini previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione;
- *DGR n. 2201 del 18 dicembre 2023* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2338/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'attuale responsabile del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, subentrato dopo l'avvio del procedimento per la pratica Arpae n. 13034/2021, emerge che:

- la società HERA spa gestisce in comune di Conselice, località Lavezzola, via Bellagrande, un impianto di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità nominale pari a 7.500 AE, a servizio di un agglomerato con carico nominale indicato nella istanza pari a 3.455 AE di cui 3.089 AE residenti e 366 produttivi - codice agglomerato ARA0205. Nel database degli agglomerati realizzato dalla Regione Emilia-Romagna e aggiornato al 31/12/2022 l'agglomerato di Lavezzola risulta avere un carico nominale pari a 3.491 AE di cui 3.089 AE residenti e 402 AE produttivi. Le località servite sono Lavezzola, La Turchia e Adriatica, oltre ad attività produttive;
- per l'attività di gestione del depuratore di Lavezzola e dello scolmatore di testa impianto (ID scolmatore 6798206) è stata adottata e rilasciata da Arpae l'AUA n. DET-AMB-2020-4405 del 21/09/2020 che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;
 - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale;
- la società HERA spa gestisce in comune di Conselice la rete fognaria pubblica in parte di tipo separato ed in parte di tipo unitario a servizio dell'agglomerato ARA0205- Lavezzola. Il sistema fognario comprende 10 scolmatori di piena in rete, 1 opera di presa, 1 scolmatore di testa impianto, 1 scolmatore di impianto e 2 impianti di sollevamento. HERA spa ne chiede l'autorizzazione allo scarico unitamente allo scarico del depuratore ai sensi della DGR n. 201 del 22 febbraio 2016, come aggiornata dalla DGR n. 569 del 15/04/2019 e smi;
- per 10 dei manufatti scolmatori/opere di presa presenti nel sistema fognario dell'agglomerato di Lavezzola è in essere la Determina Dirigenziale della Provincia di Ravenna n. 474 del 09/09/2008 e s.m.i. con la quale sono stati autorizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore di HERA S.p.A. gli scarichi di sfioratori di piena di reti fognarie pubbliche miste ubicati in vari comuni, tra i quali anche manufatti presenti nel sistema di raccolta di Lavezzola;
- la società HERA spa ha presentato, ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR 201/2016, al SAC di ARPAE di Ravenna in data 26/04/2021 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa, prot. HERA spa n. 39791 del 26/04/2021, acquisita agli atti di ARPAE con i nn. PG/2021/64056 e PG/2021/64059 (pratica ARPAE n.13034/2021), per ricomprendere in un unico atto tutti gli scarichi di acque reflue urbane dell'agglomerato di Lavezzola – del depuratore e dei manufatti del sistema di raccolta.
- La documentazione è stata integrata con l'invio successivo da parte di HERA S.p.A. di documentazione a conclusione dei lavori di adeguamento dell'impianto – planimetria e valutazione di impatto acustico dell'impianto - in data 13/07/2021 acquisita con PG n. 2021/190092;
- l'istanza di AUA è stata presentata per l'intero agglomerato di Lavezzola ARA0205, in attuazione delle indicazioni della Regione Emilia-Romagna confermate anche con la DGR 569/2019 che ha aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e ha approvato le direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- l'istanza presentata in data 26/04/2021 si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento. Rispetto alle verifiche previste dall'art. 4 del DPR n. 59/2013, non è risultato necessario richiedere integrazioni documentali;
- in relazione alla Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, per l'impianto si applicano le norme di cui all'art. 5.13, relativamente ad una misura supplementare del comma 4, terza linea, per l'abbattimento della torbidità;

DATO ATTO che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e valutazioni tecniche necessarie e vincolanti ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA:

- parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, acquisito in data 23/11/2022 con PG 2022/192823 in merito alla compatibilità idraulica degli scarichi afferenti alla rete di canali di competenza, che risulta favorevole con riserva di riesaminare il problema della compatibilità irrigua

una volta emanate le linee guida regionali sulla compatibilità irrigua degli scarichi ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2007, e nel rispetto delle prescrizioni in esso riportate;

- valutazioni tecniche di Arpae, Servizio Territoriale di Ravenna – PG 2021/136225 del 18/08/2022 con comunicazione di assenza di segnalazioni di criticità per il sistema di raccolta dell'agglomerato;

PRESO ATTO inoltre che nel "Piano di Indirizzo per il contenimento del carico inquinante derivante dalle acque di prima pioggia, ai sensi dell'art. 3.6 della D.G.R. n. 286/2005 e dell'art. 5.13 del PTCP", approvato dalla Provincia di Ravenna con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 22 luglio 2014, è inserito tra gli interventi prioritari (classe priorità 3), l'intervento di realizzazione di vasca di prima pioggia per lo scolmatore di testa impianto del depuratore di Lavezzola. Al momento attuale nella DGR 201/2016 e s.m.i tale intervento di adeguamento non è considerato tra quelli prioritari da inserire nel Programma degli Interventi di ATERSIR;

PRESO ATTO che per l'agglomerato di Lavezzola non sono previsti nella DGR 201/2023 e s.m.i interventi di adeguamento degli scarichi;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

VERIFICATO che la Società HERA S.p.A. ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dal Tariffario Arpae mediante PagoPA;

RITENUTO che sussistano gli elementi per procedere all'adozione della modifica sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2020-4405 del 21/09/2020 rilasciata a favore di HERA spa, nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Conselice, località Lavezzola, via Bellagrande, e dell'attività di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato ARA0205-Lavezzola, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e sostituiti con la modifica dell'AUA stessa, che sarà adottata e rilasciata dal SAC ai sensi della DGR 1795 del 31 ottobre 2016.

L'AUA va a modificare l'autorizzazione della Provincia di Ravenna n. 474 del 09/09/2008 e s.m.i. per lo scarico di 10 scolmatori di rete/testa impianto del sistema fognario dell'agglomerato di Lavezzola (ARA0205) in quanto contiene le relative condizioni e prescrizioni.

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Dott.ssa Miria Rossi, di Arpae - SAC di Ravenna;

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE** dell'AUA, ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata da Arpae con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2020-4405 del 21/09/2020 inerente lo scarico dell'impianto di depurazione acque reflue urbane di Lavezzola in comune di Conselice, a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale BO 04245520376/P.IVA "Gruppo Hera" 03819031208) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'**attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Conselice, località Lavezzola, via Bellagrande e del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato ARA0205** di Lavezzola, di consistenza nominale > 2.000 AE, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente adottata da Arpae con **Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2020-4405** sopra richiamata;
3. di **DARE ATTO** che la presente modifica di AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), di competenza ARPAE SAC di Ravenna;
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale;

sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

4. di **VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

4.a) per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **Allegato A)** al presente provvedimento riportante le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale;

è altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

4.b) eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ variazioni indicate nell'Allegato 2 "*Directive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*" alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;

4.c) Rispetto **all'impatto acustico**, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, qualora la Società intenda installare nuove sorgenti sonore o modificare o incrementare la potenzialità delle sorgenti, le suddette variazioni sono soggette a nuova documentazione previsionale d'impatto acustico, secondo i criteri della DGR 673/2004 "criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico";

4.d) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni in essa contenute, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5, del DPR n. 59/2013. La presente AUA potrà comunque essere soggetta a revisione qualora siano emanate nuove disposizioni regionali/linee guida in materia di compatibilità irrigua degli scarichi ovvero relative agli interventi da effettuarsi sulle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti sul territorio;

4.e) nel richiamare la necessità di essere in possesso delle concessioni di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, la Società deve rapportarsi **nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 60 gg dal rilascio della presente AUA**, con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale al fine di condividere le modalità e i tempi per completare gli adempimenti tecnici e amministrativi nonché effettuare le verifiche indicate nel parere di compatibilità idraulica espresso dallo stesso. Si tratta della nota del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. Consorzio n. 15560 del 22/11/2022, acquisita da ArpaE con PG/2022/192823. Si fa presente che è stato condiviso con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale il "Piano di gestione delle emergenze per scolmatori, scaricatori di emergenza e opere di presa degli impianti di depurazione del territorio gestito da HERA spa " - prot. 10365/2021;

5. di **STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del presente atto ed è rinnovabile**. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6. **DI DARE ATTO** che **l'autorizzazione adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 474 del 09/09/2008**, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, a favore della società HERA S.p.A., per lo scarico di sfioratori di piena di reti miste e ss.mm.ii., **VIENE MODIFICATA** come segue:

- dall'Allegato B) - *Elenco sfioratori* sono da intendersi stralciati 10 scolmatori di rete/testa impianto in Comune di Conselice-località Lavezzola appartenenti all'agglomerato ARA0205, in gestione a HERA S.p.A. - così come indicati nella documentazione a corredo dell'istanza di MS AUA - a far data dal rilascio della presente AUA, in quanto i relativi scarichi sono stati autorizzati con il presente atto, che contiene le relative condizioni e prescrizioni;

7. di **DARE ATTO** che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della SAC di Ravenna;
8. di **DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
9. di **DARE ATTO** che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
10. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ad Hera spa, unitamente al parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale prot. n. 15560 del 22/11/2022, contenente gli adempimenti tecnici e amministrativi e le verifiche in carico a Hera spa relativi ai medesimi scarichi autorizzati con la presente AUA.

Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est
Dott. Ermanno Errani

documento firmato digitalmente

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per il rilascio della modifica sostanziale AUA, in data 26/04/2021 - prot. HERA n. 39791/21 del 26/04/2021 - acquisita da ARPAE con i PG nn. 2021/64056 e 2021/64059.
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione e al pozzetto di controllo in uscita all'impianto: planimetria trasmessa da HERA S.p.A. "Depuratore – Lavezzola - ID 1710268 - Planimetria idraulica - scala 1:100 – rev. 0 – 10/05/2021", trasmessa da Hera S.p.A. a conclusione dei lavori di adeguamento dell'impianto in data 13/07/2021 - prot. HERA n. 65707/21 del 12/07/2021 - acquisita da ARPAE con il PG/2021/109092.
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (**Allegato A1**).
- L'elaborato grafico relativo al sistema fognario dell'agglomerato - planimetria "Agglomerato Lavezzola ARA0205 - scala 1:3.500 – Aprile 2021", trasmessa da Hera S.p.A. a corredo dell'istanza di modifica sostanziale AUA, in data 26/04/2021 - prot. HERA n. 39791/21 del 26/04/2021 - acquisita da ARPAE con il PG/2021/64056.
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (**Allegato A2**).

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico

L'impianto di Lavezzola, via Bellagrande, è a servizio dell'agglomerato di Lavezzola (ARA0205), di consistenza nominale pari a 3.491 A.E. di cui 3.089 A.E. residenti e 402 A.E. produttivi nel database degli agglomerati realizzato dalla Regione Emilia-Romagna e aggiornato al 31/12/2022. In futuro si prevede un aumento della consistenza nominale fino a 7.308 A.E., con gli stessi 3.089 A.E. residenti attuali e ulteriori 1.136 A.E. residenti futuri, e con 3.083 A.E. produttivi complessivi futuri.

Le località servite sono La Turchia, Lavezzola, Adriatica.

La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria ed è costituita da 10 scolmatori di piena in rete, 1 opera di presa, 1 scolmatore di testa impianto, 1 scolmatore di impianto, 2 impianti di sollevamento e l'impianto di depurazione.

Il depuratore ha attualmente potenzialità pari a 7.500 A.E.

Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi.

La **configurazione dell'impianto a seguito della conclusione del progetto di potenziamento** è di seguito descritta:

Linea acqua

- pozzetto scolmatore di testa impianto (denominato by-pass) che scolma la portata eccedente la $5Q_{24}$ con scarico nello scolo Barbirone (ID scolmatore 6798206 – ID scarico 6385495)
- vasca di sollevamento
- grigliatura fine
- comparto con valvola motorizzata con by-pass per stramazzo delle portate eccedenti la $3Q_{24}$
- comparto biologico costituito da due vasche circolari concentriche poste in serie, ove il tipo di processo sarà a cicli alternati in ambo le vasche ma sarà possibile effettuare anche un trattamento nitro+denitro (presente un sistema di diffusione aria a piattelli)
- sedimentazione secondaria (due sedimentatori circolari ai quali viene ripartito, in un pozzetto ripartitore, il refluo in uscita dal comparto biologico)

E' possibile la disinfezione con clorazione del refluo in uscita (trattamento terziario) mediante sistemi mobili, da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze.

Dopo il passaggio dal pozzetto di misura della portata, il refluo depurato si unirà al refluo bypassato a monte del comparto biologico (portata eccedente la $3Q_{24}$). A valle è presente il pozzetto di campionamento.

Linea fanghi

- ispessimento a gravità dei fanghi freschi (ispessitore a gravità statico). Si tratta dell'ispessitore presente nello stato di fatto, che non è oggetto dei lavori di ampliamento.

Il sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Le acque reflue dell'impianto di depurazione vengono scaricate nello scolo Barbirone, bacino idrografico del canale Destra Reno.

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dall'Ente gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni, nonché in merito alla gestione delle emergenze-

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione (ID impianto 1710268 – ID nuovo scarico 10642905)

- 1) L'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
- 2) Lo scarico finale deve rispettare i limiti di **tabella 1** fissati per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 2.000 A.E. e 10.000 AE, e di **tabella 3**, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e successive modifiche, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, dello stesso decreto. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2022-146 del 29/11/2022 del Direttore Generale di Arpa e sottoscritto da Arpa e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
- 3) Per tutto l'anno l'impianto deve essere dotato di un sistema di trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico ricettore (anche attraverso sistemi mobili che devono comunque essere disponibili in caso di necessità).
- 4) I pozzetti di ispezione idonei al prelievo di campioni delle acque di scarico (conformi alla normativa tecnica prevista in materia) devono essere mantenuti costantemente accessibili e su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema e per consentire ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti.
- 5) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- 6) La qualità delle acque scaricate deve essere compatibile con l'uso promiscuo del canale recettore dello scarico finale.
- 7) Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il *quaderno di registrazione dei dati* relativi all'impianto di depurazione secondo le modalità indicate nell'Allegato 4 alla Deliberazione C.I. 04/02/1977, punto 3. E' da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale. Le registrazioni vanno conservate e devono essere prontamente consultabili presso l'impianto su richiesta degli Organi di vigilanza.
- 8) Il gestore dell'impianto deve garantire un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto all'allegato 5 del D.Lgs 152/06 e successive modifiche. A tal riguardo valgono le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2022-146 del 29/11/2022 del Direttore di Arpa e sottoscritto da Arpa e da HERA S.p.A. fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente
- 9) Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpa, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici autocontrolli effettuati, con l'indicazione relativamente ai fanghi prodotti del quantitativo totale di produzione, delle quote con le varie destinazioni e per l'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori.
- 10) In attuazione di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU;
- 11) Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelievo di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), è localizzato nella planimetria allegata al presente provvedimento –

“Depuratore – Lavezzola - ID 1710268 - Planimetria idraulica - scala 1:100 – rev. 0 – 10/05/2021”
trasmessa da Hera S.p.A. a conclusione dei lavori di adeguamento dell'impianto in data 13/07/2021 - prot. HERA n. 65707/21 del 12/07/2021 - acquisita da ARPAE con il PG/2021/109092;

12) Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo, che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni;

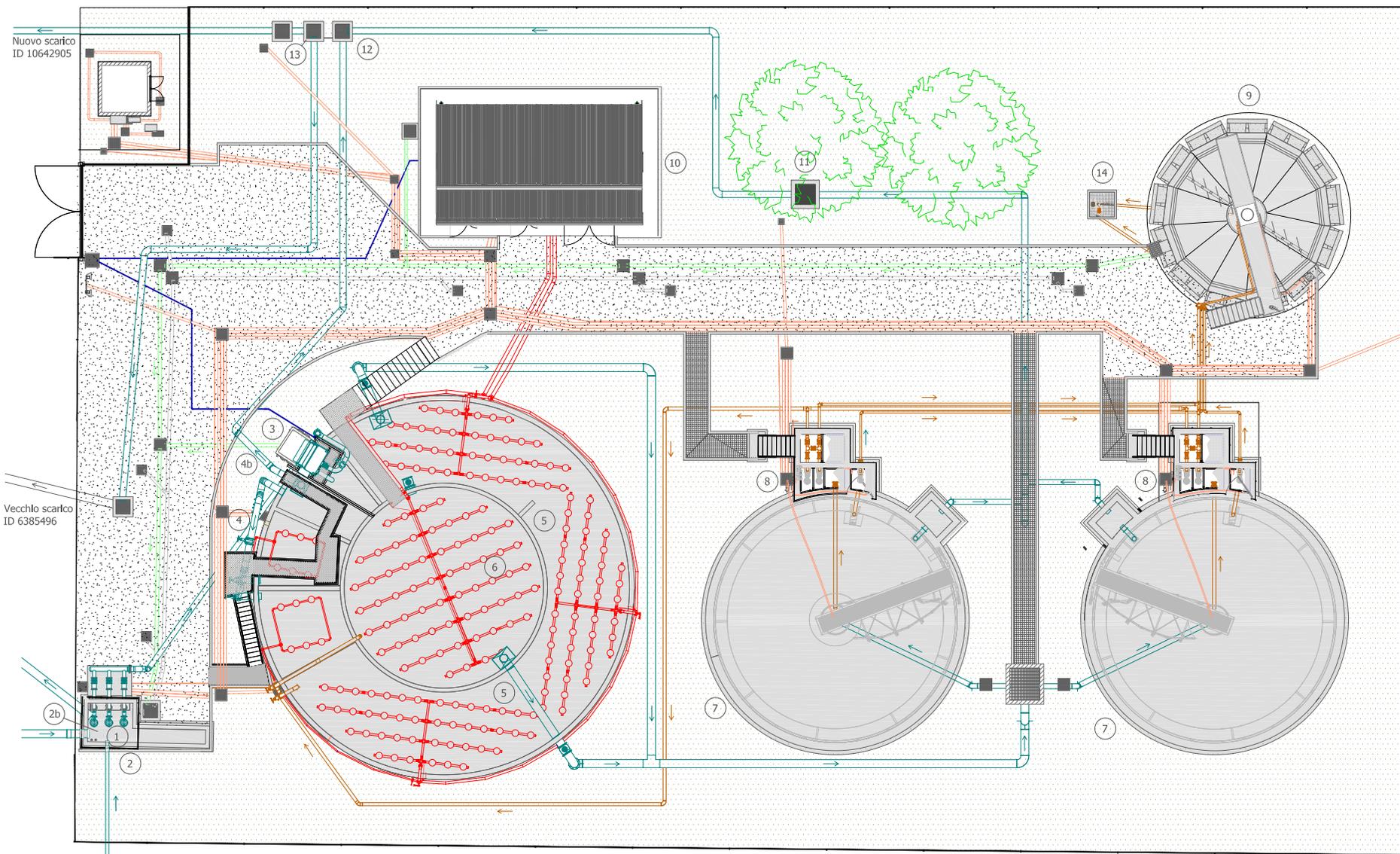
13) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente. Per la gestione delle emergenze va applicato il Documento condiviso con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

14) Vanno comunicati entro 60 gg dal rilascio del presente atto gli esiti della **verifica sulla dismissione del vecchio scarico del depuratore (ID scarico 6385496) ovvero sul suo utilizzo come scarico di emergenza**. Nel caso sia mantenuto attivo come scarico di emergenza, andrà richiesta la modifica del presente atto per aggiornare l'elenco scolmatori di cui all'allegato A3) fornendo i dettagli dell'attivazione dello stesso.

PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario

- A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D) Gli scolmatori di pioggia si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.
- E) Il valore della portata di sfioro degli scolmatori di pioggia deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
- F) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi.
- G) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va data immediata e contestuale comunicazione ad Arpae-SAC ed Arpae-Servizio Territoriale e al Consorzio di Bonifica competente in relazione al recapito dello scarico, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- H) Il Gestore dovrà dare immediata comunicazione ad Arpae-SAC ed Arpae-Servizio Territoriale competente di fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente, da estendere anche al Comune e all'AUSL nel caso di pericolo per la salute pubblica.
- I) Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento degli scolmatori a più forte impatto e delle prese di magra individuate nell'attività ricognitoria delle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti di cui alla Dgr 569 del 15/04/2019, nel rispetto dei tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i., dalla stessa DGR 569 del 15/04/2019 ovvero dai successivi atti regionali in materia.
- L) L'elenco degli sfioratori di piena, di testa impianto, delle opere di presa e degli impianti di sollevamento dell'assetto fognario dell'agglomerato di Lavezzola è riportato nell'**allegato A3) parte integrante del presente provvedimento**.

PLANIMETRIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI LAVEZZOLA



LEGENDA IMPIANTO

1	Scolmatore testa impianto ID 6798206	7	Sedimentazione secondaria
2	Sollevamento iniziale	8	Ricirc. fanghi e soll. schiume
2b	Campionamento ingresso impianto	9	Impessitore fanghi
3	Grigliatura fine	10	Fabbricato QE e soffianti
4	Ripartitore di portata	11	Pozzetto campionamento uscita
4b	Scolmatore impianto ID 11139677	12	Pozzetto confluenza uscita + scarico scolmatore impianto
5	Vasca biologica 1 cicli alterni	13	Pozzetto vecchio scarico
6	Vasca biologica 2 cicli alterni	14	Pozzetto raccolta fanghi

LEGENDA TUBAZIONI

	Linea acqua
	Linea fanghi / schiume
	Linea surnatante
	Linea aria
	Fognatura meteorica interna
	Linea acqua di servizio
	Cavidotti elettrici

2					
1					
0	10-05-21	LIBERA_RA	HERA	HERA	EMISSIONE
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRAWN BY)	CONTROL. (CHECK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)					
FOGNATURA_E_DEPURAZIONE_ROMAGNA					
AREA_RAVENNA-IMPIANTI					
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)					
DEPURATORE_LAVEZZOLA_ID1710268					
				NOME FILE (FILE NAME)	REVISIONE (REV)
				PLANIMETRIA_IDRAULICA	0
DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)					
PLANIMETRIA_IDRAULICA					
SCALA (SCALE)				TIPO FOGGIO. (SIZE)	
SCALA_1:100				A1	

PLANIMETRIA AGGLOMERATO DI LAVEZZOLA - ARA0205

SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI LAVEZZOLA

ELENCO SCOLMATORI DI PIENA DI RETE E DI IMPIANTO E OPERE DI PRESA DI MAGRA

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore
1698000	6577180	Rete	Via Falzoni - Lavezzola	Conselice	Fosso stradale, poi scolo Bentivoglio	Destra Reno
1697998	6577772	Rete	Via Gandolfi -Lavezzola	Conselice	Fosso interpoderale, poi scolo Ghinata	Destra Reno
1709168	6798563	Rete	Via Bastia - Lavezzola	Conselice	Scolo Frata	Destra Reno
1709169	8048251	Opera di presa	Via Turchia - Lavezzola	Conselice	Scolo Barbirone	Destra Reno
1697999	6577803	Rete	Via Gandolfi -Lavezzola	Conselice	Fosso interpoderale, poi scolo Bentivoglio	Destra Reno
1709170	6798574	Rete	Via dell'Industria - Lavezzola	Conselice	Altra rete (rete bianca), poi scolo Frata	Destra Reno
1697997	6549106	Rete	Via BISA - Lavezzola	Conselice	Fosso stradale, poi scolo Bentivoglio	Destra Reno
1684038	6577810	Rete	Via Selice - Lavezzola	Conselice	Fosso stradale poi scolo Ghinata	Destra Reno
1684039	6575221	Rete	Via Selice - Lavezzola	Conselice	Fosso stradale, poi scolo Ghinata	Destra Reno
1684040	6557664	Rete	Via Fanciullini – Lavezzola	Conselice	Fosso stradale, poi scolo Ghinata	Destra Reno
6718691	6719091	Rete	Via Moro – Lavezzola	Conselice	Fosso interpoderale, poi scolo Macchiavelli	Destra Reno
6798206	6385495	Testa impianto	Via Bellagrande - Lavezzola	Conselice	Scolo Barbirone	Destra Reno
11139677	11139679	Scolmatore di impianto	Via Bellagrande - Lavezzola	Conselice	Scolo Barbirone	Destra Reno

ELENCO IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

ID	Nome Impianto	Indirizzo	Comune	Tipo fognatura
1697441	SOLL. BISA	VIA BISA- Lavezzola	Conselice	Mista
1668266	SOLL. FRASCATA	VIA ROMAGNA - Lavezzola	Conselice	Mista

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.